Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Agraria
Corso di Studio in classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie
Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Verbale n. 48

Il giorno 12 settembre 2023 alle ore 15.00 si è riunito, in modalità remota attraverso l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, il gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio L-25 in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Elaborazione ed approvazione quadri SUA 2023 in scadenza.

Risultano presenti:

Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS);
Prof. Claudio Marcianò (docente del CdS e Responsabile del AQ del CdS);
Dott. Giovanni Preiti (docente del CdS e Responsabile del AQ del CdS);
Dott. Carmelo M. Musarella (docente del CdS e Responsabile del AQ del CdS);
Sig. Giuseppe Mantia (rappresentante degli studenti del CdS);
Dott. Antonino Sgrò (nella qualità di Presidente della Federazione Regionale dell'Ordine degli Agronomi). Assente il Sig. Mario Auddino (rappresentante degli studenti del CdS).

Il prof. Antonio Gelsomino in qualità di Coordinatore del CdS, conduce il dibattito e chiede al Dott. Giovanni Preiti, che accetta, di svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Accertato il raggiungimento del numero legale, il Coordinatore dà inizio ai lavori.

Il Coordinatore ricorda al Consiglio che sono in scadenza al 15/09/2023, come da Decreto Direttoriale MUR n.2711 del 22/11/2021, diversi quadri della SUA-CdS per l'a.a. 2022-2023, e precisamente i seguenti:

Sezione	Descrizione	Quadro	Informazioni specifiche
B - Esperienza dello Studente	Calendari del corso di studio e orario delle attività formative	B.2.a	Attività del I semestre
	Calendari degli esami di profitto	B2.b	
	Calendario sessione della prova finale	B2.c	
	Opinione degli studenti	B6	
	Opinione dei laureati	B7	
C - Risultati della formazione	Dati di ingresso, di percorso e di uscita	C1	
	Efficacia esterna	C2	
	Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare	C3	

Il Coordinatore apre il dibattito precisando che i calendari di cui ai quadri B2.a e B2.c saranno approvati nel prossimo consiglio di dipartimento, già programmato per il 13/9/2023. Quindi illustra

ai presenti il calendario degli esami di profitto dei docenti del CdS ed i risultati più salienti ottenuti dalle analisi dei dati statistici relativi ai quadri SUA, realizzate dal gruppo di lavoro AQ:

- Quadro B6 "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica" su dati "ESSE3" e Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Quadro B7 "Opinione dei Laureati" su dati "AlmaLaurea e Area Sistemi informativi e statistica di ateneo;
- Quadro C1 "Dati di ingresso, di percorso" su dati reatti dal sito AVA-MIUR e Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Quadro C2 "Efficacia Esterna" su dati "AlmaLaurea";
- Quadro C3 "Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" su dati forniti dalla "Commissione Tirocini del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria".

Dopo ampia ed articolata discussione sul contenuto e sulle indicazioni emerse dalle suddette analisi, il gruppo di lavoro AQ approva il calendario degli esami di profitto e formula collegialmente il contenuto dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 approvandoli in via definitiva, come da in allegato al presente verbale (Allegato A), per essere sottoposti all'approvazione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio L-25 STA già convocato per il giorno 13/09/2023.

Non essendoci null'altro da discutere, l'adunanza viene sciolta alle ore 16.00.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Prof. Antonio Gelsomino

Dott. Giovanni Preiti

QUADRO B6 - Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica A.A. 2022-2023 (dati estratti a settembre 2023)

Dati estratti da ESSE3. Elaborazione a cura del Settore Statistiche di Ateneo dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

La procedura informatica gestita tramite la piattaforma ESSE3, utilizzata della Mediterranea, somministra agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente è obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame.

Per l'A.A. 2022/2023, per un totale di 33 insegnamenti, sono stati raccolti 690 questionari sulla qualità della didattica, di cui 471 (68,3%) sono riferiti a studenti con frequenza > 50% e 219 (31,7%) a studenti con frequenza < 50%. Il numero medio di questionari per insegnamento è stato di 20,9.

Gli indicatori presenti nel questionario sono in totale 12, di cui 6 ricadono nell'ambito "Valutazione docenza", 4 nell'ambito "Valutazione insegnamento" e 2 inerenti, rispettivamente, "Interesse" e "Soddisfazione". Cinque quesiti riferiti alla docenza ed uno alla soddisfazione sono compilabili solo dagli studenti con frequenza superiore al 50% (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?; Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?; Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?; Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?; L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?; Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?). I restanti indicatori sono comuni ad entrambi i gruppi di studenti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?; Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?; Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?; Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?; E interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?; Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Il questionario somministrato, oltre alle domande sulla valutazione della didattica, contiene due ulteriori sezioni nelle quali si chiede allo studente di fornire eventuali "suggerimenti per migliorare la qualità" nonché, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero delle lezioni, di indicare il "motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni".

Dall'analisi dei risultati emerge un giudizio decisamente positivo degli studenti sul corso di studio, con 5 indici su 12 in crescita rispetto all'anno precedente. La percentuale di questionari con risposte in campo positivo, per tutti e 12 gli indicatori, è stata sempre superiore al 79% e, in genere (per 10 indicatori su 12), superiore all'85%. La maggiore percentuale di giudizi negativi è stata rilevata per l'indicatore conoscenze preliminari (20,9%), valore di 6,4 punti percentuali superiore rispetto a quello dell'anno precedente. Il valore medio dell'indicatore di "Soddisfazione" per tutti gli insegnamenti è stato pari a 8,2, di poco inferiore rispetto all'anno precedente (-0,4%), con una percentuale di risposte positive dell'85,94%. Per 11 indicatori su 12 i punteggi medi sono stati sempre superiori ad 8.

Più del 61% dei questionari non ha indicato suggerimenti per migliorare la qualità, dato in lieve diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-2,0%). I suggerimenti più rappresentati hanno

riguardato l'aumento dell'attività di supporto didattico (16,7%) e fornire più conoscenze di base (12,9%).

In merito agli studenti con frequenza inferiore al 50%, pari a circa il 31,7% delle schede totali, la motivazione della loro non frequenza ha fatto prevalentemente riferimento alla necessità di lavoro (58,9%), dato in aumento rispetto all'anno precedente (+8,5%). La categoria "frequenza lezioni altri insegnamenti" (con riferimento alla frequenza di insegnamenti degli anni precedenti e non a quelli di uno stesso anno di corso in cui non ci sono sovrapposizioni) è stata pari al 23,7%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+3,01%).

L'analisi dettagliata dei singoli insegnamenti ha evidenziato una criticità relativa ad un unico insegnamento per il quale si registrano 4 indicatori ricadenti nel campo "decisamente negativo" e 5 indicatori ricadenti nel campo "negativo". A parte questa singola criticità per tutti gli altri insegnamenti si registrano indicatori che sono ricaduti in campo positivo (5,950-8,949) o decisamente positivo (8,950-10,000), con valutazioni che nel 71,5% dei casi sono risultati pari o superiori a 8. Il 24,2% del totale delle valutazioni sono ricadute in campo decisamente positivo, in diminuzione rispetto all'anno precedente. L'indicatore di soddisfazione risulta per il 95,2% dei casi in campo positivo e sono stati registrati valori superiori ad 8 nel 57,1% degli insegnamenti, dato comunque inferiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente (68,42%).

In conclusione, si può rilevare, nell'opinione degli studenti, un giudizio complessivamente positivo sul CdS. Sono in tendenziale diminuzione anche le indicazioni relative a taluni suggerimenti e tale dato è una conferma dell'esito positivo delle iniziative intraprese dal CdS per migliorare il percorso formativo.

Quadro B-7/2023. Opinione dei Laureati

In questo quadro vengono analizzati i dati forniti da AlmaLaurea relativi al grado di soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati (dati aggiornati ad aprile 2023). Inoltre, per una migliore confrontabilità vengono esaminati anche i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2018 - Scheda di dettaglio - Quadro 7 "Giudizi sull'esperienza universitaria" (dati aggiornati a giugno 2023). Entrambi i documenti fanno riferimento ai giudizi espressi dai laureati nell'anno solare 2022 riguardo alla loro esperienza universitaria presso il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA L-25) dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

I laureati nel 2022 sono stati 26 (7 in meno rispetto al 2021) di cui 24 intervistati. Tuttavia per una migliore confrontabilità si riportano i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2018 (15 di cui 14 intervistati).

Dall'analisi dei suddetti dati emerge, un giudizio complessivo abbastanza positivo sul CdS; il 100% dei laureati si sono dichiarati soddisfatti del corso di laurea e nello specifico il 71,4% ha dato una risposta decisamente positiva. Inoltre tutti i laureati intervistati hanno espresso, in generale, elevato grado di soddisfazione del rapporto con i docenti (più si che no il 64,3 e decisamente si il 35,7%). Anche il rapporto con gli studenti è risultato molto positivo per il 92,8% di coloro che hanno risposto al questionario (decisamente si il 71,4% e più si che no il 21,4%), soltanto il 7,1% si è espresso negativamente.

Relativamente alle strutture a disposizione del Corso di Studio, abbastanza positivi sono stati i giudizi espressi dai neo laureati. Le aule sono state giudicate sempre o quasi sempre adeguate per il 35,7% e spesso adeguate per il 50,0%; le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 92,9%

ritenendole in numero adeguato il 61,5% e in numero inadeguato il 38,5%; per i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) la totalità dei laureati intervistati si è dichiarata soddisfatta; per le attrezzature relative alle altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) l' 85,7% ha dichiarato di averle utilizzate e di questi la quasi totalità ha espresso un giudizio positivo considerandole adeguate (83,4%). Sugli spazi dedicati allo studio individuale il 72,7% dei laureati li ha ritenuti adeguati confermando, rispetto all'anno precedente, un incremento positivo.

Anche per il 2022 è stato confermato un elevato grado di soddisfazione per quanto riguarda i servizi di orientamento allo studio post-laurea (75,0%) e dell'organizzazione dell'ufficio/servizi *job placement* (81,8%). Inoltre è da sottolineare un deciso cambio di opinione in termini positivi, rispetto al 2021, relativamente al gradimento da parte dei laureati riguardo sia iniziative formative di orientamento al lavoro che i servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (72,7% e 80,0%, rispettivamente).

Decisamente positivo si conferma il giudizio espresso dai laureati sui servizi offerti dalle segreterie studenti (78,6%).

Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto accettabile dal 85,7% degli intervistati. Giudizi ampiamente positivi sono emersi anche per quanto riguarda l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.); per il 92,9% dei laureati essa è risultata sempre o quasi sempre soddisfacente.

In conclusione per molti dei parametri presi in considerazione da AlmaLaurea emerge che i molti giudizi positivi (grado di frequenza delle lezioni, carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, organizzazione degli appelli di esame, rapporti con i docenti, grado di soddisfazione del corso di laurea, valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, delle attrezzature e del servizio offerto dalla biblioteca) espressi sul CdS sono in linea con i valori medi di Ateneo per la stessa tipologia di Corso di Laurea.

Da tutto ciò emerge un giudizio abbastanza positivo sul CdS, considerato anche che l'85,7% di questi laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS nello stesso Ateneo.

Link:
http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0800106202500002
Descrizione Pdf: Dati Almalaurea profilo laureati

QUADRO C1 - Dati di ingresso, di percorso, di uscita

Dati di ingresso e di percorso (Dati "ESSE3", AVA-MIUR e forniti dall'Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria).

Considerando gli ultimi quattro anni accademici, il numero degli iscritti al primo anno (comprensivi cioè degli immatricolati puri neodiplomati e non-neodiplomati) è risultato, pur con le variabilità registrate nei passati anni accademici, sostanzialmente costante negli ultimi due periodi, passando da 76 (a.a. 2018-2019), a 51 (a.a. 2019-2020), a 86 (a.a. 2020/2021) a 59 (a.a. 2021/2022) ed infine 64 (a.a. 2022/2023). Di contro, risulta sostanzialmente confermata l'entità degli abbandoni, ovvero degli studenti che provenendo dal precedente anno accademico decidono di abbandonare il percorso formativo anziché iscriversi al successivo anno di corso, rappresentandosi questi con una quota del 32%.

Pur confermandosi la provenienza dal territorio regionale per la quasi totalità degli iscritti al primo anno (interessando tutte e cinque le province della Calabria con il seguente trend RC>CS=CZ>Kr>VV),

si apprezza tuttavia una piccolissima quota di immatricolati (4 su 64) provenienti da altre regioni: Abruzzo (PE), Emilia-Romagna (FC), Sicilia (TP, CT).

In premessa alla tipologia di diploma conseguito dagli iscritti al primo anno (immatricolati puri) occorre specificare che per 14 dei 64 immatricolati non è stato fornita l'indicazione della struttura di provenienza. Rispetto alla rimanente popolazione dei 50 immatricolati censiti prevale il diploma di Istruzione Professionale (28%, in deciso aumento rispetto agli aa precedenti) seguito dal diploma di Istruzione Tecnica (24%, in diminuzione) e di Maturità Scientifica (24%) entrambe in diminuzione; in aumento gli studenti con la qualifica di Geometra (18%). Decisamente inferiore è la provenienza dal Liceo Magistrale (4%) e Liceo Classico (2%). Non si sono registrate provenienze dal Liceo Linguistico, Liceo Artistico (2%) e dal Liceo delle Scienze Umane.

La votazione media conseguita alla maturità dagli iscritti al primo anno è di 84/100, appena superiore al dato rilevato nella annata precedente.

I CFU acquisiti dagli immatricolati durante il I anno di corso sono stati in media 17 per studente (considerando l'intera corte), sostanzialmente invariato rispetto al dato statistico rilevato nel precedente anno accademico. La votazione media conseguita negli esami di profitto è di 24,3/30, in leggero aumento rispetto all'aa precedente. La percentuale degli immatricolati che anno conseguito almeno 40 CFU all'ingresso del secondo anno accademico è del 21%.

La percentuale di laureati entro la normale durata del corso è di 42% circa, in linea con le precedenti rilevazioni. Tale valore sale al 65% per i laureati entro un anno oltre la normale durata del corso di studio.

QUADRO C2 – Efficacia Esterna A.A. 2022-2023

Aprile 2022 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

I dati di seguito presentati e discussi sono stati acquisiti a seguito della consultazione della XXIV Indagine di AlmaLaurea del 2022.

I dati relativi alla condizione occupazionale dopo un anno dalla laurea si riferiscono ai laureati della classe L-25 che non lavoravano alla laurea (22 laureati). Il tasso di risposta all'indagine è stato pari al 100% (22 intervistati sui 22 laureati totali). In tale contesto, il profilo anagrafico dei laureati indica che la gran parte dei laureati è rappresentato da uomini (68,8% contro l'72,2% dell'anno precedente), con un'età media alla laurea pari a 23,4 anni, dato leggermente più basso e positivo rispetto all'anno precedente (24,3). Per acquisire il titolo, con una votazione media di 100,5 (leggermente più bassa rispetto al 101,6 dell'anno precedente, ma comunque ancora superiore rispetto al 98,3 di due anni prima), sono stati necessari mediamente 3,8 anni, con una ulteriore soddisfacente diminuzione rispetto ai 4,2 dello scorso anno e ai 4,9 di due prima: quindi, come si può evincere dai dati, dopo un anno dall'ultimo sondaggio gli studenti si sono laureati in meno tempo, ma con una votazione media leggermente più bassa. Questo dato si sintetizza con un indice di ritardo pari allo 0,25, dunque positivamente in diminuzione rispetto all'anno precedente, come già evidenziato sopra.

Molto incoraggiante è il dato che si riferisce alla formazione di secondo livello. Infatti, il 100,0% degli intervistati dichiara di essersi iscritto ad un corso di laurea magistrale (contro il 94,4% dell'anno prima): anche questo dato è in netto miglioramento da due anni ad oggi. Chi ha scelto di proseguire gli studi lo ha fatto ritenendo la scelta necessaria per migliorare le possibilità di trovare lavoro (40,9% contro il precedente 41,2%), per migliorare la propria formazione culturale (40,9% contro il

precedente 29,4%) e perché è necessaria per trovare lavoro (13,6%, contro il 29,4% dell'anno prima). Per il 95,5% degli intervistati la natura della laurea magistrale rappresenta un 'naturale' proseguimento della laurea triennale: informazione che sottolinea una più consolidata consapevolezza del valore di questa scelta da parte degli studenti rispetto all'anno precedente quando la percentuale per questa motivazione era del 94,1%. Il restante 4,5% dichiara che la laurea di secondo livello rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento "naturale". Un dato positivo riguarda la percentuale dei laureati che prosegue la propria carriera universitaria presso lo stesso ateneo (81,8% rispetto al precedente 76,5%, ma non ancora al livello del 82,4% di due anni prima). Tuttavia, la soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi è più che buono confermandosi a 8,5 come l'anno precedente (medie, scala 1-10).

In netto aumento (27,3%) rispetto alle ultime due valutazioni (circa il 5,6% dell'anno precedente e 15,5% di due anni prima) è la percentuale di coloro che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione. Più nel dettaglio, il 13,6% ha intrapreso una collaborazione volontaria, il 9,1% attività di tirocinio/praticantato, il 18,2% uno stage in azienda e il 4,5% corsi di formazione professionali: l'anno precedente tutti gli interessati avevano dichiarato di aver partecipato esclusivamente a stage in azienda.

Ad un anno dal conseguimento del titolo di diploma di laurea triennale il 4,5% dei laureati lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (dato in leggero calo rispetto al 5,6% dell'anno precedente). Elevata è la percentuale dei laureati che non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (95,5%). Analizzando nel complesso la situazione di tutti gli intervistati (iscritti alla laurea magistrale e non) ad un anno dal conseguimento della laurea, soltanto il 6,7% di essi lavora (il 4,4% in meno rispetto all'anno precedente) e sono tutti uomini. Quindi, la maggioranza dei laureati con diploma di laurea triennale (77,3%) non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello: in particolare, il 77,3% non lavorano e non cercano, mentre il 18,2% non lavorano ma cercano: questi ultimi due dati sono in controtendenza rispetto all'anno precedente (rispettivamente 66,7% e 22,2%). Altro dato interessante è che l'86,4% degli iscritti ad una laurea di secondo livello non hanno mai lavorato dopo la laurea, mentre il 9,1% non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea: anche questi dati sono in leggera controtendenza rispetto all'anno precedente (83,3% e 5,6%).

Soltanto 1 è il laureato occupato, cioè che dichiara di svolgere un'attività lavorativa retribuita (anche con assegno di ricerca, purché non si tratti di un'attività di formazione) e che ha iniziato a lavorare dopo 6 mesi dalla laurea (questo rappresenta sia il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, sia il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro). L'anno precedente, i due laureati avevano impiegato in media 1,5 mesi.

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'attuale lavoro, il 100% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione che vengono svolte a tempo determinato, per un numero di ore settimanali di lavoro (medie) pari a 17, contro le 39,5 dichiarate l'anno precedente. Il 100% dell'attività lavorativa avviene in *smart working*.

Relativamente al settore, l'unico occupato che opera in quello pubblico, occupandosi di Istruzione e Ricerca, svolge il proprio lavoro nel Nord-Ovest dell'Italia. Il laureato non dichiara nulla in merito alla retribuzione mensile netta e non si trova nella condizione di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea. Inoltre, dichiara di non utilizzare le competenze acquisite con la laurea e che la formazione professionale acquisita all'università è poco adeguata. Infine, secondo lo stesso, il possesso della laurea per l'attività lavorativa non è richiesta, ma è utile nel 100% dei casi.

Infine, per quanto riguarda l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro, il 100% degli interessati la ritiene poco/per nulla efficace, con un livello di soddisfazione per il lavoro svolto pari a 7,0 (medie, scala 1-10): questi ultimi dati sono in calo rispetto all'anno precedente.

Quadro C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

(Elaborazione su dati forniti dalla commissione Tirocini del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria).

Il 'Tirocinio curriculare' rappresenta un'attività obbligatoria ai fini dell'ammissione all'esame finale di laurea. Lo scopo del tirocinio è di realizzare le occasioni di collegamento tra ambiente dello studio e mondo del lavoro nell'ambito dei processi formativi, e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo professionale e dell'occupazione.

In allegato è il report statistico elaborato della Commissione Tirocini riguardo l'opinione degli enti o delle aziende che hanno ospitato gli studenti per i tirocini pratico-applicativi nell'a.a. 2022/2023. I dati vengono riportati sia riferiti ad una valutazione media di dipartimento che per ogni corso di studio triennale/magistrale.

La scheda compilata a cura dei tutor degli enti ospitanti (il tutor aziendale) è suddivisa in due sezioni: la prima relativa alle Attitudini comportamentali e relazionali; la seconda sezione riguarda invece le Attitudini organizzative e capacità professionali.

Dall'analisi del grafico che riporta, in termini percentuali, i risultati relativi alle attitudini comportamentali e relazionali di 25 tirocinanti totali del CdS L-25 STA si desume un grado di soddisfazione molto alto da parte degli enti ospitanti con il 85.7% degli studenti che risultano di categoria "eccellente" nelle 7 voci riportate, dato superiore a quello registrato nei precedenti tre a.a. Interessante notare che nel giudizio di eccellenza prevalgono le voci 'Motivazione', 'Puntualità' e 'Senso di responsabilità' (> 92% dei tirocini). Di contro, giudizi relativi alla 'Capacità di lavorare in team', alla 'Attitudine ai rapporti interpersonali' raccolgono un giudizio rientrante nella categoria 'buona' con una statistica del 20% dei tirocini. Meritevole di attenzione il giudizio relativo alla voce 'Senso pratico': solo nel 72% dei casi è eccellente, buono per il rimanente 28% dei tirocini.

Diversamente, il rilevamento dei giudizi relativi alle attitudini organizzative e alle capacità professionali fornisce, nel complesso, una restrizione della categoria "eccellente", attribuita solo al 76% dei tirocinanti. I valori più elevati si sono registrati per le voci: Comprensione delle attività nell'area in cui è stato inserito' (84%), 'Livello di conoscenze tecniche acquisite' (80%), e 'Livello di efficienza raggiunto' (80%). Posizioni intermedie per le voci 'Interesse/Curiosità per le attività svolte' e 'Flessibilità mentale' (76% eccellente, 24% buono). I giudizi più severi riguardano le due voci 'Livello di conoscenze tecniche di base dei tirocinanti' (24% buono e 4% sufficiente) e 'Capacità di analisi e spirito critico' (28% buono e 4% sufficiente).

Le percentuali di giudizi eccellenti risultano, seppur con una certa variabilità, nel complesso inferiori rispetto alla valutazione media del Dipartimento di Agraria per entrambe le sezioni.